

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **ONORATO, PINNA, CARTA, FOGU, FIORI, MACIS**
e **NIEDDU**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 OTTOBRE 1988

Limitazione della circolazione stradale nelle isole di La Maddalena e Caprera

ONOREVOLI SENATORI. – Il presente disegno di legge mira ad estendere alle isole di La Maddalena e Caprera (che sono collegate fra loro da un istmo di 600 metri e da un ponte e che nell'arcipelago maddalenino sono le uniche isole dove è possibile la circolazione di veicoli a motore) la limitazione della circolazione stradale che può essere stabilita con decreto ministeriale nelle piccole isole e nell'isola d'Ischia.

La legge n. 599 del 20 giugno 1966 prevede che nelle piccole isole dove si trovino comuni dichiarati di soggiorno o di cura, qualora la rete stradale extra urbana non superi 20 chilometri e le difficoltà e i pericoli del traffico automobilistico siano particolarmente intensi, Il Ministro per i lavori pubblici, d'intesa con il Ministro per il turismo e lo spettacolo, sentite

le amministrazioni comunali interessate e le locali aziende di cura, soggiorno e turismo, può con proprio decreto, vietare che, nei mesi di più intenso movimento turistico, autoveicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile siano fatti affluire nell'isola.

Poichè l'isola di Ischia possedeva una rete stradale extra urbana superiore ai 20 chilometri e tuttavia presentava la stessa esigenza delle altre piccole isole di limitare il traffico veicolare nei periodi di più intenso movimento turistico, nel 1971 si è provveduto con apposita legge (n. 201, del 31 marzo 1971) ad estendere specificamente l'applicabilità della legge n. 599 del 1966 anche all'isola di Ischia.

Così, in base a questa normativa, sin dai primi anni settanta sono stati emanati vari

decreti ministeriali per disciplinare la limitazione della circolazione stradale sia nell'isola di Ischia, sia nelle isole di Capri, di Ponza, del Giglio, di Linosa (nelle Pelagie), di Procida, di Vulcano, Filicudi, Stromboli e Panarea (e in genere nelle isole Eolie).

Ora la stessa esigenza si presenta per l'isola di La Maddalena, collegata alla Sardegna con un servizio di traghetti (gestito dalla Saremar e in passato dalla Tirrenia) attraverso varie corse giornaliere con il porto di Palau.

Basti considerare al riguardo il volume di traffico che si riversa su La Maddalena nei mesi di maggior movimento turistico, secondo i dati elaborati dall'Ufficio circondariale di La Maddalena sulla base delle informazioni fornite dalla società armatrice dei traghetti. I dati del 1987 (ultimi disponibili) indicano che il movimento passeggeri da Palau per La Maddalena è arrivato a punte di 70.311 unità nel mese di giugno, di 118.868 in luglio e di 157.989 in agosto; il movimento delle autovetture è stato di 14.327 unità nel mese di giugno, di 22.372 nel mese di luglio e di 26.733 nel mese di agosto; quello degli autocarri e autotreni è stato di 2.979 in giugno, di 3.290 in luglio e di 2.476 in agosto; il movimento dei pullman ha toccato 292 unità in giugno, 107 in luglio e 157 in agosto. A tutto ciò va aggiunto il passaggio di veicoli vari che ha raggiunto 1.585 unità in giugno, 3.725 in luglio e 6.971 in agosto.

Analogo il movimento in uscita da La Maddalena verso Palau per gli stessi mesi del 1987. Più esattamente in giugno sono usciti 67.477 passeggeri, 13.694 autovetture, 2.717 autocarri e autotreni, 138 pullman e 1.700 veicoli vari; in luglio 115.671 passeggeri, 21.644 autovetture, 2.941 autocarri e autotreni, 103 pullman e 3.768 veicoli vari; in agosto 157.052 passeggeri, 27.237 autoveicoli, 2.186 autocarri e autotreni, 154 pullman e 6.734 veicoli vari.

La ricettività stradale dell'isola è chiaramente inadeguata a sopportare un così alto volume di traffico, sia con riguardo alle strutture urbane, che sono quelle di un piccolo paese di circa 11.000 abitanti, sia con riguardo alla rete extraurbana, che ammonta a chilometri 28,958.

Si tenga presente che La Maddalena ha una superficie di 19,6 chilometri quadrati a fronte

dei 46,5 chilometri quadrati di Ischia e ai 10,36 chilometri quadrati di Capri. Nè la valutazione muta di qualità se si considera anche la superficie dell'isola di Caprera (15,75 chilometri quadrati), dal momento che questa è dotata di una sola strada asfaltata di qualche chilometro (quella che conduce al Museo di Garibaldi) ed è soggetta a vincoli naturali e militari molto diffusi.

I problemi di circolazione e di parcheggio nell'isola durante i mesi estivi sono diventati pertanto di difficile, anzi di impossibile risoluzione. Tanto che da più parti si è invocata la necessità di vietare l'accesso nei periodi cruciali ai pullman turistici e alle autovetture dei visitatori giornalieri, consentendolo soltanto ai veicoli dei turisti che soggiornano almeno per una notte nell'isola.

Ovviamente, a fronte di queste limitazioni, si programma il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico nelle due isole soprattutto per le mete turistiche dei visitatori giornalieri. In base a simili considerazioni il consiglio comunale di La Maddalena, nella seduta straordinaria del 28 febbraio 1988, ha deliberato, con ventotto voti favorevoli e un solo contrario, di attivare la possibilità di limitare il traffico veicolare secondo i moduli previsti nella legislazione vigente sopra richiamata.

Poichè, però, come si è già accennato, la rete stradale extraurbana del comune di La Maddalena supera, sia pure di poco, i 20 chilometri, non è possibile ricorrere allo strumento del decreto ministeriale previsto dalla legge n. 599 del 1966. Si impone pertanto, com'è avvenuto nel 1971 per l'isola d'Ischia, la necessità di una legge-provvedimento che estenda alle isole considerate la possibilità di ricorrere al decreto ministeriale ivi previsto.

Questo disegno di legge intende rispondere a tale necessità. Va da sè che esso non può essere limitato all'isola di La Maddalena, ma deve essere esteso anche all'isola di Caprera, considerato il collegamento fisico tra le due isole, al fine di evitare troppo facili possibilità di eludere attraverso Caprera le limitazioni di traffico disposte per La Maddalena.

I proponenti confidano in un rapida approvazione del disegno di legge, onde rendere possibile già dalla prossima estate l'entrata in vigore del conseguente decreto ministeriale.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Le disposizioni della legge 20 giugno 1966, n. 599, in materia di limitazione della circolazione stradale nelle piccole isole, sono applicabili anche alle isole di La Maddalena e di Caprera, indipendentemente dalla lunghezza della rete stradale extra urbana.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.